

15 MARZO 2021 AGGIORNATO 09:00

ITALIA | DIARIO FVG | TORINO FAN | LA PROVINCIA DI BIELLA | NOTIZIA OGGI BORGOSERIA

DIARIODELWEB

POLITICA



HOME | OPINIONI | POLITICA | ECONOMIA | ESTERI | INNOVAZIONE | ITALIA | SALUTE | SPORT | TREND | PRIMO CHEF | TUTTO SU

PARTITO DEMOCRATICO

Graziano Delrio: «Con Letta si può vincere»

Il capogruppo del PD alla Camera: «Continueremo a cercare le alleanze nel centrosinistra e con il M5S». Orlando: «Approviamo ius soli in Parlamento». Calenda: «Vediamo cosa farà Letta per il voto nelle città»

Articolo / Enrico Letta eletto Segretario del PD: «Governo Draghi è nostro, è la Lega che deve spiegare perché lo vota»

Articolo / Enrico Letta dice sì al PD: «Verità, non unanimità»

Redazione

LUNEDÌ 15 MARZO 2021 08:29



Graziano Delrio, Capogruppo del PD alla Camera GIUSEPPE LAMI (ANSA)

«Con Letta si può vincere, sì. L'ambizione che dobbiamo sempre darci è essere l'asse portante della coalizione, consapevole della sua forza». [Così in un'intervista al Corriere della Sera il capogruppo del Pd alla Camera, Graziano Delrio](#). «Continueremo a cercare le alleanze nel centrosinistra e con il M5S. Il punto per il Pd è esserci con forza con le sue proposte, come fa nelle Regioni e nei Comuni», prosegue Delrio, che sullo ius soli dice: «Che ci sia una distanza» con Salvini «è fuori discussione», ma «oltre all'agenda di governo c'è l'agenda parlamentare, e la proposta dello ius soli è già incardinata. C'è un mondo prima e un mondo dopo il Covid, che deve essere più giusto. Spero che tra le forze parlamentari ci sia voglia di ragionare senza vincoli».

Nel discorso di Letta, conclude il deputato, «ho visto una identità molto solida e una certa radicalità nei nostri valori. Il discorso del segretario va a fondo sulla natura di un grande partito di centrosinistra che è sanare le disuguaglianze e

informazione pubblicitaria

I PIÙ VISTI

- 1 Coronavirus in Italia, il bollettino e le notizie di oggi 10 marzo
- 2 Coronavirus in Italia, il bollettino e le notizie di oggi 9 marzo
- 3 Enrico Letta eletto Segretario del PD: «Governo Draghi è nostro, è la Lega che deve spiegare perché lo vota»
- 4 Coronavirus in Italia, il bollettino e le notizie di oggi 13 marzo
- 5 Coronavirus in Italia, il bollettino e le notizie di oggi 11 marzo
- 6 La Cina ha costruito la più grande flotta navale militare al mondo (superando gli Stati Uniti)
- 7 Coronavirus in Italia, il bollettino e le notizie di oggi 14 marzo
- 8 Coronavirus in Italia, il bollettino e le notizie di oggi 8 marzo
- 9 Giorgia Meloni: «lo sindaco di Roma? Lo dicono per togliermi dalle scatole. Lega e FI ci criticano? Giudicheranno gli italiani»
- 10 La BCE «accelera» gli acquisti di titoli contro il rialzo dei rendimenti

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

fare della giustizia sociale, ambientale ed economica la sua bandiera».

Orlando: «Approviamo ius soli in Parlamento»

«Salvini? Mi pare più una cavolata pensare di inibire l'attività parlamentare. Se ci fosse una maggioranza, lo ius soli andrebbe approvato. Ritengo che sui terreni di non stretta agenda del governo il Pd debba conservarsi la massima libertà di azione. E' ragionevole che in questa nuova fase si punti a un ulteriore obiettivo di civiltà». [Così in un'intervista a La Stampa il ministro del Lavoro e vicesegretario del Pd, Andrea Orlando](#) torna sulle parole di ieri del nuovo segretario Enrico Letta.

«Dialogare pure con Renzi? Ritengo sia un passaggio che serva anche a fare giustizia e verità del posizionamento di ogni forza, di chi davvero sta ancora nel centro sinistra e di chi guarda ad altre prospettive. Lo ritengo un passaggio necessario. Serve un elemento di chiarezza. E se vuole fare un campo largo come dice giustamente Enrico, il Pd non può accettare che si mettano preclusioni su nessuno, tanto più sull'altra principale forza, oltre al Pd, di questo campo potenziale».

«Conte capo dei 5stelle ci porterà via voti? Dipende dalla reazione che mettiamo in campo. Io non credo che il tema dell'alleanza risolva il tema dell'identità», prosegue Orlando: «Credo che il Pd stia meglio di quando lo abbiamo preso. Non solo per aver superato l'isolamento politico, ma perché ha svolto una funzione fondamentale per l'uropeizzazione del quadro italiano».

Calenda: «Bene Letta ma vediamo cosa farà per il voto nelle città»

«Letta mi è piaciuto. Ci sono tante cose degne di interesse. Sono contento che ci sia lui, certamente ci confronteremo», ma «le le alleanze nelle città sono banco di prova: l'esperienza dei Cinque Stelle a Torino e Roma è stata fallimentare. Se si continua a pensare che 'senza il M5S non si può vincere' si parte con il piede sbagliato. E mi auguro davvero che non sia questa l'idea di Letta». Così Carlo Calenda, leader di Azione, in un'intervista al Corriere della Sera.

Per Calenda «contano soprattutto le proposte: a quali riforme del lavoro, della pubblica amministrazione, dei sostegni al reddito pensa il Pd? Sarà capace di staccarsi da pulsioni giustizialiste? Saprà far stare insieme le parole diritti e doveri, merito e uguaglianza? Su queste cose si vedrà se c'è svolta».